

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1187 del 07 agosto 2018

Richiesta di convocazione dell'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. al fine del rinnovo dell'organo amministrativo e indicazioni in merito alla partecipazione del rappresentante regionale a detta assemblea.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene stabilito di dare indicazione agli amministratori rimasti in carica di convocare al più presto l'assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo e si danno le opportune indicazioni per la partecipazione del rappresentante regionale alla medesima.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Come rappresentato nella DGR 952/2018, in data 26/06/2018 la dott.ssa Isabella Dotto, Presidente della società Sistemi Territoriali S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto con una quota pari al 99,83% del capitale sociale, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica, per effetto delle quali è venuta a mancare la maggioranza dei consiglieri di nomina assembleare. Al momento della comunicazione il consiglio di amministrazione era composto di tre membri di cui uno cooptato dal medesimo organo ai sensi dell'art. 2386, primo comma, Codice Civile, cessato poi dalla carica con l'assemblea del 12.07.2018, venendosi così a concretizzare la decadenza dell'intero organo per effetto di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 15 dello Statuto Societario che recita appunto: "*se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, l'intero organo decade*".

Il medesimo articolo prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da Consiglio di Amministrazione composto da 3 o da 5 componenti, secondo le determinazioni dell'Assemblea, pertanto, sul BUR n. 66 del 06.07.2018, è stato pubblicato l'avviso n. 15 del 05.07.2018 per rendere noto che il Consiglio Regionale deve provvedere, secondo quanto previsto dalla L.R. 27/1997, alla designazione dell'Amministratore Unico o, avendo riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, del Consiglio di amministrazione, composto da tre o da cinque componenti, tra cui il Presidente.

In applicazione della DGR 1546/2017 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, D.Lgs. 175/2016, l'assemblea societaria del 06.10.2017, in considerazione della complessità e articolazione delle attività svolte dalla Società che comprendono: servizi ferroviari per il traffico passeggeri sulla linea ferroviaria Adria-Mestre e gestione della medesima infrastruttura; analoghi servizi ferroviari sulle tratte Rovigo- Verona e Rovigo-Chioggia; servizi cargo merci; manovre ferroviarie nelle stazioni di Treviso e Rovigo; gestione delle vie navigabili e delle relative opere per la navigazione; gestione della banca dati e rilascio contrassegni per la navigazione nella laguna veneta ed in ragione delle responsabilità ad esse collegate, in particolare per il servizio pubblico ferroviario, aveva ritenuto più adeguato per la stessa un organo amministrativo collegiale composto di tre membri.

Al fine dell'inquadramento giuridico della situazione che si è venuta a creare a seguito delle dimissioni del Presidente, si fa presente da una parte che i primi due commi dell'art. 2385 c.c. prevedono che "*L'amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio d'amministrazione e al presidente del collegio sindacale. La rinuncia ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza del consiglio di amministrazione, o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori.*"

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione è stato ricostituito." dall'altra che il comma 4 dell'art. 2386 c.c. prevede che "*se particolari disposizioni dello statuto prevedono che a seguito della cessazione di taluni amministratori cessi l'intero consiglio, l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica*".

In data 31.07.2018 è pervenuta alla Società e all'Amministrazione regionale una comunicazione da parte dell'avv. Marco Antonio Dal Ben, incaricato dalla dott.ssa Dotto, con cui viene specificato che le dimissioni sono state presentate in quanto la medesima è stata designata quale assessore della Giunta del comune di Vicenza, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, D.Lgs. 39/2013 in quale prevede che gli incarichi di presidente di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello

regionale siano incompatibili con la carica di componente della giunta di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Considerata la motivazione delle dimissioni, l'avvocato ritiene che *"con riferimento alla posizione soggettiva della dott.ssa Dotto, non può essere invocato il regime della prorogatio fissato dalla disciplina civilistica"*.

A prescindere da qualsiasi valutazione sulla fondatezza dell'interpretazione sopra riportata, tenuto conto della complessità e articolazione delle attività svolte dalla Società che, come già ricordato, comprendono servizi ferroviari per il traffico passeggeri, gestione di infrastruttura ferroviaria, servizi cargo merci e di manovre ferroviarie, gestione di vie navigabili e gestione della banca dati e rilascio contrassegni per la navigazione nella laguna veneta, e in ragione delle responsabilità ad esse collegate, in particolare per il servizio pubblico ferroviario, si ritiene opportuno procedere al più presto al rinnovo dell'organo amministrativo, al fine di restituirgli la pienezza dei poteri di gestione della Società.

L'art. 1, comma 3, L.R. 39/2013, attribuisce alla Giunta regionale la vigilanza ed il controllo sulle attività svolte dalle società partecipate, si ritiene pertanto di dare indicazione agli amministratori rimasti in carica, secondo quanto previsto dal citato quarto comma dell'art. 2386 del codice civile, di convocare al più presto l'assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di votare come segue:

- nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a designare il nuovo organo amministrativo sulla base dell'avviso n. 15 del 05.07.2018 prima della data prevista per l'assemblea, il rappresentante regionale voterà il nuovo organo amministrativo che resterà in carica per tre esercizi, sulla base delle designazioni effettuate dall'organo regionale,
- nel caso l'assemblea si tenga prima che il Consiglio regionale abbia provveduto alle designazioni di competenza, stante comunque la necessità di dotare la Società di un organo amministrativo pienamente funzionante, il rappresentante regionale voterà quale amministratore unico Pako Massaro, attuale componente del consiglio di amministrazione, che resterà in carica fino alla comunicazione alla Società delle designazioni effettuate dal Consiglio regionale e comunque per un periodo non superiore ad un esercizio, nel quale caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2018.

Per quanto concerne il compenso da riconoscere al nuovo organo amministrativo, considerato che attualmente spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso di euro 25.000,00 lordi annui e a ciascuno degli altri due consiglieri un compenso di euro 10.000,00 lordi annui, si propone di stabilire col presente provvedimento il compenso complessivo spettante al nuovo organo amministrativo.

Si propone inoltre di riconoscere al nuovo organo amministrativo il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 25.09.2017, n. 1546 "Assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 6 ottobre 2017 alle ore 12.00";

VISTA la DGR 06.07.2018, n. 952 "Assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 12.07.2018";

VISTO lo statuto di Sistemi Territoriali S.p.a.;

VISTA la nota trasmessa dall'avv. Marco Antonio Dal Ben il 31.07.2018, agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare indicazione agli amministratori della società Sistemi Territoriali S.p.A. rimasti in carica, secondo quanto previsto dal citato quarto comma dell'art. 2386 del codice civile, di convocare al più presto l'assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo;
3. di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di votare come segue:
 - nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a designare il nuovo organo amministrativo sulla base dell'avviso n. 15 del 05.07.2018 prima della data prevista per l'assemblea, il rappresentante regionale voterà il nuovo organo amministrativo che resterà in carica per tre esercizi, sulla base delle designazioni effettuate dall'organo regionale,
 - nel caso l'assemblea si tenga prima che il Consiglio regionale abbia provveduto alle designazioni di competenza, stante comunque la necessità di dotare la Società di un organo amministrativo pienamente funzionante, il rappresentante regionale voterà quale amministratore unico Pako Massaro, attuale componente del consiglio di amministrazione, che resterà in carica fino alla comunicazione alla Società delle designazioni effettuate dal Consiglio regionale e comunque per un periodo non superiore ad un esercizio, nel quale caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2018;
4. di stabilire in favore del nuovo organo amministrativo un compenso complessivo annuo lordo di € 45.000,00;
5. di riconoscere al nuovo organo amministrativo il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale e nel sito internet regionale.